



dei dirigenti sono intese ad ottenere una precisazione dei criteri che dovrebbero regolare la misura della gratifica stessa.

Chini osserva che la precisazione di questi criteri, oltre a vincolare l'amministrazione condurrebbe a snaturare il carattere giuridico della gratifica la cui misura non può essere che discrezionale.

Il Presidente propone quindi che il Consiglio autorizzi a firmare l'accordo raggiunto con le altre categorie impiegate senza attendere la definizione dell'accordo con i dirigenti.

Il Consiglio approva.

2) Commissione paritetica per la revisione delle carriere e la sistemazione degli argentizi.

Il Direttore Generale informa che con deliberazione in data 24 settembre 1945 il Consiglio decise l'istituzione di una commissione paritetica composta di tre consiglieri e di tre rappresentanti della commissione interna aziendale, con la partecipazione del Direttore Generale o del Vice Direttore Generale, del Capo del